



## Val di Fiemme | Val di Fassa

# Sì alla «variante olimpica»: c'è anche il campeggio

*Sorgerà tra la stazione a monte del Cermis e Masi*

di **Samanta Deflorian**

**CAVALESE** La «variante Olimpica» al Piano regolatore generale del comune di Cavalese ha aperto grandi possibilità per il paese. Circa 80 le richieste pervenute, soprattutto di riqualificazione, delle quali una settantina sono state accolte e andranno al vaglio della provincia. L'auspicio del sindaco Sergio Finato è di poter procedere all'approvazione definitiva entro fine anno, per far sì che il 2025 sia l'anno dei lavori in corso.

Lavori che vedranno la nascita di hotel diffuso alle pendici del Cermis, in prossimità della stazione di fondovalle, con chalet, case sugli alberi, spazi per camper, una sorta di campeggio a cinque stelle integrato nell'area boschiva circostante. Il nuovo insediamento sorgerà sulla sinistra orografica dell'Avisio su una superficie di 4,9 ettari; la sua realizzazione prevede anche lo spostamento della parte finale della pista Olimpia III. È stata sbloccata anche la sorte del rudere che si trova a ingresso paese, accanto all'hotel Bellacosta. L'attuale edificio al grezzo verrà riconvertito in alloggio ad uso turistico di alto livello da integrarsi all'hotel Bellacosta, segnando la fine di un immobile degradato che di fatto accoglieva chiunque entrasse in paese. Anche Villa Covi, in via Carano, subirà una riconversione: sul terreno di proprietà circostante sorgeranno degli edifici ad uso alberghiero di alta qualità, energeticamente passivi, che manterranno la cubatura attuale ma suddivisa in più edifici. Ancora, accanto alle richieste di alcuni alberghi di ampliare, è stata approvata anche la proposta di realizzare una struttura alberghiera ex novo in località Cavazal.

In centro storico, un'importante riqualifica riguarda l'attuale edificio che da sempre ha ospitato una discoteca: al suo posto sorgerà un edificio destinato ad attività connesse all'ospedale (farmacia e spazi per i servizi sociali) e residenze prioritariamente destinate a personale medico e paramedico.

In località Cascata ci sarà un rilancio delle attività sportive grazie alla riqualifica del capannone attualmente dismesso. Tra le intenzioni vi è quella di crearvi all'interno una palestra di roccia indoor.

Sul fronte infrastrutture sono stati recepiti gli interventi previsti dalla provincia che consistono principalmente nel ponte di Masi,



**Rudere** L'edificio di Strada Dolomites diventerà una struttura alberghiera legata al vicino Bellacosta



**Camping** Sorgerà tra la stazione a monte del Cermis e Masi

il ponte in località Cascata, la realizzazione della nuova stazione ai Tini, e piccole modifiche alle ciclabili; vi era anche la necessità di individuare delle aree a parcheggio per aumentare le attuali disponibilità, che si è tradotta in tre ampliamenti e due nuovi parcheggi.

«Questo prg disegna una Cavalese nuova», ha dichiarato il sindaco Sergio Finato, e ha dato un forte impulso alla riqualificazione dell'intero paese». Ad illustrarlo lunedì è stata l'ingegnera Francesca Gherardi, che se ne è occupata tenendo in considerazione gli obiettivi che l'amministrazione di Cavalese si era data: il recupero dei volumi esistenti, il rilancio delle attività sportive e turistico alberghiere,

■ ■  
**Minoranze dubbiose: «Bosco vicino»**

**Nella prima adozione anche due alberghi, uno al posto del rudere di strada Dolomites**

rilancio delle attività artigianali ed economico e le infrastrutturazioni del territorio

La variante è stata approvata in prima adozione all'unanimità, con una espressione di riserva da parte della minoranza sulla realizzazione del campeggio nel bosco ai piedi del Cermis. L'intervento di Paolo Vaia ha sottolineato che l'opera comporta la sottrazione di area boscata, ulteriori lavori sulla pista Olimpia III, la realizzazione di tutti i sottoservizi connessi e un aggravio burocratico per il Comune; sorgerebbe infine su un'area soggetta a schianti per questioni di correnti e di terreno superficiale. La minoranza ha però anche espresso il suo apprezzamento per il lavoro fatto, cosa che Finato ha interpretato come segnale di un clima positivo e collaborativo all'interno del consiglio.

Ora la palla passa alla Provincia per le eventuali osservazioni che precedono la seconda e definitiva adozione.